

# Cinquanta studenti universitari hanno preso parte ai workshop

*Tre i gruppi di lavoro che si sono occupati anche della riforma*

Sono stati un successo i workshop organizzati dagli studenti di Scienze internazionali e diplomatiche e del Dams per riflettere sulla legge 133 e sul futuro dell'istruzione universitaria. Nel complesso sono stati una cinquantina i partecipanti all'iniziativa, che da quando sono iniziate le manifestazioni di protesta ha rappresentato la prima forma di collaborazione concreta tra gli iscritti ai due atenei cittadini. I gruppi di lavoro, che sono stati ospitati al

bar Aenigma sotto la guida di alcuni docenti, hanno messo nero su bianco dei resoconti che a breve saranno diffusi tra tutti gli interessati.

L'intento non è stato quello di riproporre lezioni accademiche in una versione per così dire serale, ma di creare uno spirito di collaborazione tra gli insegnanti e i ragazzi dei due atenei. La cinquantina di presenti ha lavorato per oltre tre ore, suddivisa in tre gruppi di lavoro. Una parte dei presenti si è concentrata sulla storia delle riforme uni-

versitarie, a cominciare dalla Berlinguer fino ad arrivare al decreto 180, un'altra parte ha affrontato una discussione su "Italia&Estero", ovvero ha fatto un confronto tra università nostrane e straniere, infine un terzo gruppo ha compiuto un'analisi delle proteste viste dalla stampa.

Tre sono gli insegnanti che hanno aderito all'organizzazione della serata, ovvero Ferrari, professore di Storia contemporanea del Dams, Maurizio Scaini, insegnante di Geografia politica ed economica

del Sid, e Piergiorgio Gabassi, direttore del polo universitario di via Alviano. I workshop sono stati ripresi da alcuni studenti del Dams, che hanno così messo alla prova quanto appreso. Dalle immagini sarà ricavato un video, che sarà diffuso a breve tramite Internet.

Inoltre le riflessioni emerse dai tre gruppi saranno raccolte e trascritte, poi il resoconto sarà inviato a tutti i partecipanti e agli interessati. Per gli universitari goriziani si è trattato della seconda manifestazione di protesta contro le novità volute dal governo, dopo le lezioni in piazza promosse nelle scorse settimane dagli studenti del Sid con l'intento di coinvolgere la cittadinanza.

Per avere la giusta visibilità, gli incontri si sono svolti prima in piazza Sant'Antonio, poi sotto la galleria di corso Verdi. Pur ritenendo che sia arrivato il momento di intervenire per eliminare le attuali inefficienze, gli studenti sono contrari a quanto previsto dalla legge 133 e dai decreti collegati, visto che tra i corsi a rischio c'è lo stesso Dams. (f.s.)



Gli studenti universitari sono contrari ai contenuti previsti nella legge 133

*Sugli incontri sarà realizzato anche un video*